

Export ancora debole «I punti di forza? L'agricoltura e la logistica»

Il Mezzogiorno ha risorse e conoscenze per ripartire. «Nonostante la durissima fase recessiva iniziata nel 2008, il Sud presenta tuttora un apparato caratterizzato dalla rilevante presenza di grandi imprese i cui impianti, in alcuni casi, sono i più grandi d'Italia per numero di addetti e volumi produttivi». Insomma, secondo l'indagine della dell'Accademia nazionale dei Lincei e della Fondazione **Edison**, si tratta di un patrimonio da valorizzare. «Certo, il divario di sviluppo con il Nord Italia è rilevante, ma nel Mezzogiorno, malgrado la grave recessione, ci sono punti di forza significativi che possono permettere un accorciamento delle distanze».

I SETTORI. Questi punti di forza, prosegue l'indagine, non sono solo quelli dell'agricoltura, della logistica e del turismo, le cui potenzialità nel Mezzogiorno sono ancora inesprese, ma riguardano anche importanti pezzi di industria manifatturiera, sia di piccola, media e grande impresa. Lo confermano alcuni numeri.

I NUMERI. Il valore aggiunto manifatturiero del Mezzogiorno è pari a 28,8 miliardi di euro. «Si tratta di una cifra superiore a quella di nazioni europee come la Finlandia (27,1 miliardi), la Romania (26,9 miliardi), la Danimarca (23,2 miliardi), il Portogallo (20,2 miliardi) e la Grecia (19,4 miliardi)», spiega lo studio. «Il Mezzogiorno viene spesso ingiustamente accostato alla Grecia per debolezza dell'economia. In realtà, la nostra manifattura ha una proiezione internazionale e un export ben più significativi». Su questo fronte arrancano solo la Sardegna e la Sicilia con un export pro capite rispettivamente di 395 e 424 euro (contro i 4.724 euro dell'Abruzzo). Bene anche l'agricoltura. Un esempio? La produzione di ortaggi, con 3,3 miliardi di euro, è la seconda in Europa. (*lan. ol.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

IL MEZZOGIORNO IN CIFRE

28,8 miliardi

il valore aggiunto
del manifatturiero

3,3 miliardi

il valore della produzione di ortaggi
(il secondo in Europa)

395 euro

il valore procapite dell'export manifatturiero
in Sardegna (fra i più bassi del Sud Italia)

23,7 milioni

il numero di pernottamenti
di turisti stranieri

6

il numero di raffinerie
su un totale di 15 a livello nazionale

Fonte: Fondazione Accademia dei Lincei - Fondazione **Edison**

